

CHIESA PARROCCHIALE
SAN GIOVANNI BATTISTA MOIOLA (CN)

DIALOGO TRA ARTE E MUSICA

LA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
TRA STORIA, RESTAURI E NOTE MUSICALI

26 SETTEMBRE 2015

A conclusione del primo lotto d'interventi per il restauro conservativo dell'interno della chiesa parrocchiale San Giovanni Battista, si vuole portare a conoscenza del pubblico quanto realizzato. L'iniziativa consiste nell'illustrare l'edificio oggetto di studio, sotto l'aspetto storico-artistico, essendo questo il risultato di molti interventi eseguiti nel corso tempo, ad iniziare dalla primitiva cappella della Confraternita di Santa Croce. I lavori di restauro conservativo sono stati svolti col principio di conferire all'ambiente quella dignità che, nel tempo, si era persa a seguito di opere parziali (risanamento del pavimento e delle murature di base, interventi di restauro del presbiterio, etc). Per condurre quest'operazione ci si è avvalsi di uno studio preliminare sulle cromie antiche esistenti e successivamente coperte con interventi impropri. Lo studio pur essendo, inizialmente, limitato alle sole quattro cappelle laterali, ha poi interessato, per contiguità, anche la navata centrale sino alla grande trabeazione, e così facendo si è raggiunta una maggior completezza dell'insieme. Con il restauro delle cappelle ci si è occupati delle quattro grandi pale d'altare, le cui condizioni di degrado richiedevano interventi urgenti per la loro salvaguardia.

Con questo primo lotto d'intervento la chiesa parrocchiale San Giovanni Battista, poco alla volta, riprende il suo aspetto e la sua identità. Nel pensare all'evento divulgativo si è creduto opportuno, oltre che interessante, proporre un dialogo musicale, con il solo pianoforte, in modo da creare un rapporto con le epoche storiche che l'edificio ed il suo contenuto hanno vissuto. Ovviamente si usa un linguaggio musicale di tipo laico, tratto dal repertorio classico. In particolare la scelta dei brani non è casuale, poiché il dialogo che si vuole instaurare tra la musica e l'edificio segue le fasi salienti della costruzione e dell'apparato decorativo.

Fonte battesimale e *olem infirmorum* marmo bardiglio di Valdieri fine sec. XVIII





Cappella del Rosario

Pala raffigurante la *Madonna con sant'Anna, san Gioachino e san Giuseppe*. sec. XVII;
cornice lignea intagliata e dorata 1742.

S'inizia con la primitiva chiesa parrocchiale dedicata a san Giovanni Battista, sorta nella borgata detta "La Ruà" e che nella seconda metà del sec. XVII viene abbandonata per officiare i riti nell'oratorio della Confraternita di Santa Croce posto nella zona prossima all'abitato principale. Nella prima metà del secolo XVIII abbiamo la costruzione del nuovo edificio ecclesiastico come parte maggiore dell'oratorio di Santa Croce. Nella seconda metà dello stesso secolo la decorazione interna del presbiterio, e le pale dell'altare maggiore e degli altari laterali di san Giuseppe e del Suffragio. Infine nel XIX secolo avviene la decorazione interna della chiesa sulle volte della navata centrale.



Cappella Santa Croce

Pala raffigurante il *Ritrovamento della Croce* sec.XVII



Cappella Santo Suffragio

Pala raffigurante il *Sacerdote officiante il suffragio per le anime i defunti*, sec. XVIII



Cappella San Giuseppe
Pala raffigurante *san Giuseppe morente tra la Madonna Gesù, Dio padre e lo Spirito Santo*

Il programma prevede un primo intervento orale di tipo storico per l'inquadramento degli avvenimenti che portarono all'abbandono della prima chiesa parrocchiale alla "Ruà" e conseguente descrizione dell'oratorio di Santa Croce presso la borgata.

La successiva edificazione del nuovo tempio tra il 1765 ed il 1770, come espansione dell'oratorio posta in senso perpendicolare al primo.

Coesistenza delle due entità con le cappelle attigue e la nuova sacrestia a giorno (lato strada per i Colli), sino al secolo XX. Riduzione a piccola cappella dell'oratorio secentesco della Confraternita di Santa Croce e configurazione eguale per quella del Rosario. La decorazione della volta sul presbiterio con l'altare maggiore sono di poco successivi all'edificazione, mentre la grande cornice in stucco bianco e la pala - opera del pittore Lorenzo Gastaldi di Triora 1778 - appartengono all'ultimo quarto del sec. XVIII.

Parte musicale con pianoforte:

- Georg Friedrich HAENDEL (1685 – 1759) - Variazioni "Il Fabbro armonioso"-
- Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791) - 9 Variazioni su tema di Duport KV 57.

Intervento delle restauratrici per la descrizione delle tecniche impiegate nelle fasi di restauro dei muri, degli altari in stucco lucido policromo e delle loro pale.

Intervento storico-artistico a commento dell'iconografia delle tele d'altare e del ciclo pittorico sull'apparato voltato risalente parte al XVIII e parte al XIX secolo.

Parte musicale con pianoforte

- Robert SCHUMANN (1810-1856) - Arabesque op. 18
- Fryderyk Franciszek CHOPIN (1810-1849) - Polonaise n. 1 op. 26
 - Fantasia-Improvvviso op. 66.



Interno navata lato destro con la cappella Santa Croce



Interno navata lato sinistro con la cappella del Rosario

A cura di

Vittoria Giartosio, Edoardo E. Cavallo e Alessandra Rosso

Agosto 2015